

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635723

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

ROZ - Altre relazioni 0800635720

ROZ - Altre relazioni 0800635723

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione placchetta di cofanetto

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Ravenna

PVCL - Localita' RAVENNA

PVE - Diocesi Ravenna - Cervia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale

LDCU - Indirizzo via San Vitale, 17

LDCM - Denominazione

raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 5736
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Localita'	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVIII
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1350
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1374
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bottega a figure inchiodate
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIV
AUTH - Sigla per citazione	00000186
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centrale
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	osso/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	6.2
MISL - Larghezza	2.4
MISP - Profondita'	1
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987 - 1990
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza di Ravenna
RSTN - Nome operatore	Laboratorio di Restauro della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Ravenna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Placchetta in osso da cofanetto alla certosina raffigurante due donne una delle quali sembra rivolgersi all'altra in atto di conversazione.
DESI - Codifica Iconclass	31 D 15 (+7)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: donne.
	La placchetta in osso da cofanetto raffigura due donne una delle quali sembra rivolgersi all'altra in atto di conversazione. Nonostante la mancanza quasi assoluta di veri e propri movimenti, l'incontro tra le due donne qui rappresentate, risulta vivo e palpitante. Tuttavia ciò che colpisce maggiormente non è l'espressività bensì l'eleganza ottenuta soprattutto grazie al modo di trattare i panneggi che, a fitte pieghe parallele longitudinali e ad angolo, ricoprono morbidamente i corpi. La placchetta fa parte di una serie di nove placchette, tutte conservate al Museo Nazionale di Ravenna, appartenenti alla decorazione di un cofanetto (numeri inventario: 5731-5739). La serie, che presenta caratteristiche molto ben definite, è formata da placchette con uno o due personaggi collocate su basette che simulano un terreno roccioso. Mentre nella maggior parte dei casi le lastrine destinate alla

decorazione dei cofanetti hanno forma rettangolare, qui le figure appaiono scontornate, e il fondo è assente. La presenza di una scena di battesimo nella placchetta con il numero di inventario 5738 induce a ritenere che si intendesse illustrare la vita di una santa. Le restanti placchette sono meno caratterizzate, e si limitano a mostrare personaggi, per lo più femminili a colloquio, ad eccezione del numero 5738 che raffigura una donna nell'atto di nascondersi dietro ad una pianta. Sono da notare le due figure avvolte nel mantello che compaiono nel pezzo 5739. Ogni placchetta presenta uno o due grossi fori, che a prima vista sembrerebbero parte di un adattamento posteriore: ma in tutti i casi in cui troviamo questo tipo di lastre montate su un cofanetto, i pezzi risultano fissati al legno mediante chiodi a grossa e rotonda capocchia di rame, attraverso fori disordinatamente disposti, come in questo caso. Proprio questa particolare caratteristica ha dato modo, in uno studio (E. Merlini, La "Bottega degli Embriachi" e i cofanetti eburnei fra trecento e quattrocento: una proposta di classificazione, in *Arte Cristiana*, n. 727, 1988, pp. 267-282), di isolare una serie abbastanza nutrita di cassetine, decorate con placchette simili a queste: tutto il gruppo è stato attribuito ad un atelier identificato con il nome di "Bottega a figure inchiodate". La produzione di questo laboratorio comprende esemplari sia a pianta rettangolare che esagonale, e può essere sostanzialmente divisa in due categorie. La prima comprende gli esemplari più ricchi e complessi sia dal punto di vista estetico che da quello iconografico: fra i quali ricordiamo la cassetina delle Civiche Raccolte di Milano (O. Zastrow, *Museo d'arti applicate. Gli avori*, Milano, 1978, numero 73), quello della Pinacoteca Tosio-Martinengo di Brescia (E. Merlini, La "Bottega degli Embriachi" e i cofanetti eburnei fra trecento e quattrocento: una proposta di classificazione, in *Arte Cristiana*, n. 727, 1988, pp. 267-282, figura 20), i due esemplari del Museo Civico di Bologna (A cura di R. Pincelli, *Lavori in avorio ed osso dalla preistoria al rococò*, Museo Civico, Bologna, 1959, numeri 116 e 122), il ricomposto cofanetto della Collezione Chigi-Saracini di Siena (E. Merlini, La "Bottega degli Embriachi" e i cofanetti eburnei fra trecento e quattrocento: una proposta di classificazione, in *Arte Cristiana*, n. 727, 1988, pp. 267-282, figura 22), e quello del Virginia Museum of Fine Arts di Richmond (J. Bliss, *A Cuir Bouilli Case and Other Decorative Arts from the Italian Renaissance*, in *Arts in Virginia*, Virginia Museum of Fine Arts, Volume 29, 1989, pp. 30-33). Nel secondo gruppo si collocano invece i cofanetti più ripetitivi e modesti, come i due del Museo Civico di Arezzo (A. Del Vita, *I cofani e le cassette civili del Museo di Arezzo*, in *Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione*, Anno V, 1925-26, Volume I, pp. 399-410, figure 8-9), l'esemplare del Museo Nazionale d'Abruzzo (M. Moretti, *Museo Nazionale d'Abruzzo nel Castello cinquecentesco dell'Aquila*, L'Aquila, 1959, p. 29) e quello del British Museum di Londra (O. M. Dalton, *Catalogue of the Ivory Carvings of the Christian Era in the British Museum*, Londra, 1919, numero 403); a questa tipologia appartengono anche le placchette staccate del Museo Nazionale di Ravenna. La Merlini, che ha avuto il merito di affrontare il tema di una produzione a lungo trascurata dagli studiosi, ha fatto notare che questo tipo di materiali fortemente tardogotici rientra in un ambito espressivo alquanto diverso da quello embriacesco, sia per lo stile che per il repertorio iconografico. Infatti nella maggior parte degli esemplari è rappresentata una piccola folla di figure maschili e femminili a colloquio, insieme con elementi del gusto cortese, quali animaletti, fontane, castelli, e personaggi in trono con dignità regale, tanto che alcune di queste scene erano state

genericamente interpretate come la corte del dio Amore, un tema simbolico propriamente medievale ed internazionale. Recentemente però è stata finalmente resa giustizia

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1980/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS38490

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda catalogafica
FNTA - Autore	Baldini, Rosa Rita
FNTD - Data	1980/11/29
FNTN - Nome archivio	SBAEP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
FNTS - Posizione	B-LIV 3479
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635723

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oggetti avorio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000184
BIBN - V., pp., nn.	p. 62, n. 7
BIBI - V., tavv., figg.	f. 7

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Baldini, Rosa Rita

FUR - Funzionario responsabile	Montanari Bermond, Giovanna
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2016
RVMN - Nome	Petrini, Jessica
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Petrini, Jessica
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica
AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco